

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE



Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

La gestione dei rifiuti del settore produttivo.
Criticità o emergenza



Angelo Riccoboni

Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

Chi siamo



Torino, 27 giugno 2018



INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

Forniamo all'industria un servizio ambientale all'avanguardia, al massimo grado di tecnologia e impiegando le migliori risorse presenti nel settore.

Ci occupiamo di:

- Global service
- Bonifiche ambientali
- Trattamento e recupero dei rifiuti industriali
- Gestione degli impianti di trattamento
- Trasporto e smaltimento finale

Torino, 27 giugno 2018

I rifiuti speciali in Italia oggi.

Le quantità e il recupero.

I rifiuti speciali gestiti in Italia, nel 2016, sono circa 141,3 milioni di tonnellate, di cui il 93,% sono non pericolosi e il 7% pericolosi*.

Più di 90 milioni di tonnellate sono stati avviati al RECUPERO DI MATERIA.

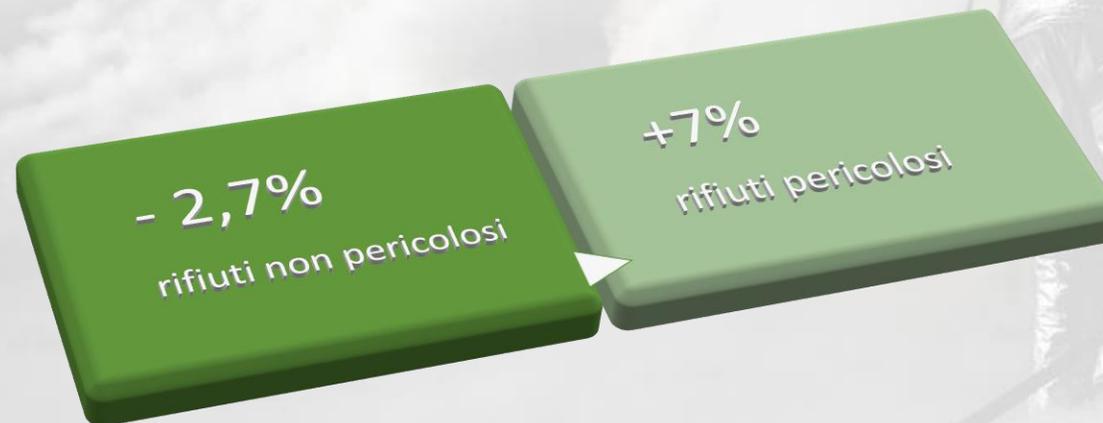
**Fonte Rapporto Ispra Rifiuti Speciali 2018.*

Torino, 27 giugno 2018

I rifiuti speciali in Italia oggi.

Le esportazioni.

Nel 2016 sono stati esportati 3,1 milioni di tonnellate di rifiuti speciali, di cui 67,4% non pericolosi e 32,6% pericolosi. Rispetto al 2015:

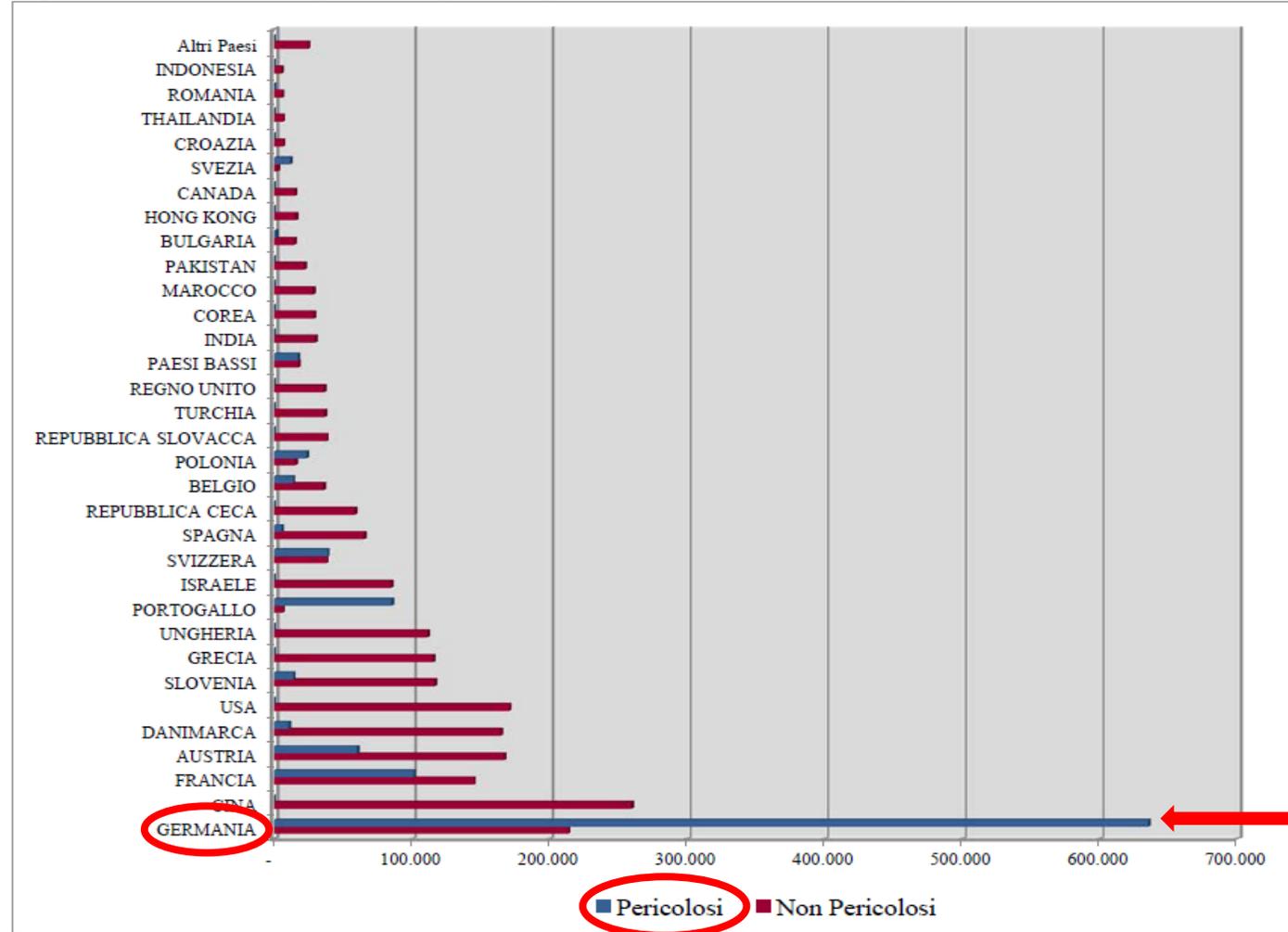


Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

Figura 2.4.1 – Rifiuti speciali esportati per Paese di destinazione (tonnellate), anno 2016



Fonte: ISPRA

Torino, 27 giugno 2018

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

Esempio: l'impianto Grassano a Predosa (Al). *Le esportazioni.*

Anno	Quantità totali gestite (t)	Quantità esportate (t)	%
2017	93.735	26.415	28%
2018*	44.542	16.060	36%

*Dati al 31/05/2018.

Capacità di trattamento dell'impianto: 150.000 t/anno.

Principali paesi di esportazione: Germania, Belgio, Francia, Austria, Svizzera.

Torino, 27 giugno 2018

Le criticità nella gestione.

Le quantità, la movimentazione e l'iter autorizzativo.



- La **produzione** di rifiuti pericolosi italiani è troppo *importante* (quantità!) per essere assorbita dagli altri Stati UE. Le recenti modifiche normative (es. Regolamento Ue 2017/997/CE – Caratteristica HP14) porteranno ad un ulteriore incremento delle quantità di rifiuti da classificare come pericolosi. Difficoltà ad ottenere **spazi** negli impianti esteri.
- La **movimentazione** dei rifiuti verso l'estero ha elevati costi ambientali ed economici.
- Ottenere la **notifica** per inviare un carico di rifiuti pericolosi all'estero significa seguire un iter che può impiegare dai 3 mesi (tempi teorici) fino a 12 mesi per l'approvazione finale.

Le criticità nella gestione.

Emergenza?

La criticità nella gestione dei rifiuti speciali, in particolare pericolosi, per le imprese italiane sta diventando un'emergenza.

La gestione oggi è possibile in gran parte solo grazie alle esportazioni.

E se la disponibilità dell'estero venisse a mancare?

Le opportunità nella gestione.

Il futuro.

L'Italia è tra i paesi più industrializzati del mondo, in Europa è al 2° posto dietro alla Germania*. La gestione dei rifiuti è quindi un'opportunità per il futuro.

Oggi è strategico per il settore produttivo italiano essere sostenuto da un sistema di gestione dei rifiuti:

- che sia **autosufficiente** (rispetto alle esportazioni).
- che rispetti il **principio di prossimità**.

**Fonte: Rapporto Scenari Industriali 2017 di Confindustria.*

Le opportunità nella gestione.

Il futuro.

Per essere autosufficienti occorrono più impianti.

Per avere più impianti (di recupero e smaltimento finale) è fondamentale:

- Creare «cultura» e condivisione con la cittadinanza intorno alla gestione dei rifiuti.
- Una maggiore collaborazione tra PA e Aziende intenzionate ad investire.
- Semplificare l'iter autorizzativo amministrativo per la realizzazione degli impianti.

Le opportunità nella gestione.

Il futuro.

Per essere virtuosi è importante rispettare il principio di prossimità. La prossimità è un incentivo per la realizzazione di impianti di recupero.

Ad esempio, avere in prossimità impianti finali di gestione dei rifiuti è uno strumento necessario per attivare progetti virtuosi di recupero dei rifiuti: la virtuosità economica e ambientale viene vanificata se in prossimità degli impianti di recupero non è possibile smaltire quanto non è recuperabile.

Le opportunità nella gestione.

Il futuro.

In conclusione:

- **Meno costi ambientali ed economici**
- **No alle «scorciatoie»** che sono una delle cause degli incendi negli impianti di trattamento rifiuti.
- **Nuove opportunità**, anche di **lavoro**, per gestire le filiere di recupero.

INCENDI IN IMPIANTI DI TRATTAMENTO RIFIUTI

LEGALITÀ E PIANIFICAZIONE PER LA PREVENZIONE

Grazie

angelo.riccoboni@riccoboniholding.com

Torino, 27 giugno 2018

